

la distende a longo il litto tra il scano e quello, e non la lascia andar per il dritto fuori in levante. E de qui aviene che il scano è al traverso di questo colfo; et alli altri porti, che non sono incolfati, così non è, sì che pongansi quanta acqua si voglia a esso porto, se quella non si acompagna unita fino in capo del vardian di S. Nicolò, mai la farà tanto fondo al traverso di esso scano, che 'l sia dritto per levante e che 'l vi possino entrar per quello le navi, che entrano nel porto di Mallamocho. Quanto che 'l sia più al proposito di Venetia che essa fusa sia dritta et certa, più tosto che torta et ambigua, como la è, credo che 'l sia noto a tutti. Dico io, se la fusa serà dritta, potrà una nave venir a vella piena dentro del porto, et una armata far il simile senza mai mover la vella e senza pedoti per un vento sollo; se quella starà torta et ambigua, non pole una nave con un vento in pope venir nel porto, ma el bisognerà che, aprosimata al lido, la comenci ad orzar e che la volti la banda al lido et che la camini più de un miglio e mezzo, avanti che la se drizza verso il porto, che è tra li dui castelli. Il che facendo, potrà esser offesa dalla banda e poi dalla fortezza nella fronte. Essendo veramente dritta, la puol camminar senza muover le vele e non polle esser offesa se non per proa. Ma pegio è che, facendosi li aricordi suoi, non solamente si comoda una armata ad entrar a vella piena nel porto, ma si comoda un campo a venir sopra li litti fino a Castel nuovo, como è ditto, cosa da non si far e men da ragionarne.

A l'altro comodo, che si haverà, il qual è questo, che per un porto solo con le fortune non serà condota tanta quantità di terra e sabbia in la laguna et apreso le rive di terraferma, atterrando da quella banda, a questo rispondo e dico che la atterratiòn verso la terraferma non è causata da altro che da quello, che hano condotte le fiumare, descendendo in essa laguna, nè in alcun loco verso terraferma si vede sabbia condota dal mare, perchè non lo puol far. Et la causa del non poter è questa, che non solamente la sabbia non aggiongie in esso loco, ma l'acqua istessa, che entra per li porti, non lo fa al primo impetto, perchè, entrando per li porti in essa laguna, la se incontra con l'altra acqua rimasta in quella dopo le zosane, e la spingie in suso, e quella, secondo che la si va restringendo, la si va alciando fino che la trova lo impedimento di esse rive e la si alcia, di modo che quel alciamento non è acqua per alhora entrata per il porto, ma l'acqua, che da poi la discescente entrò in la laguna. E do questo per esempio verissimo. El sono anni dieci in circa, che 'l furon stropate le rotte e buova, che erano nelli arzeri del Botenigo da Mergera a Lizzafusina, di modo che tra il partiacqua verso Malamoco e quello verso i Treporti, che è laguna, che serve alla città di Venetia, non discende gozza di acqua di fiumara alcuna, e da quel tempo in al presente sono state de molte fortune, e l'acqua, spinta da quelle, è entrata in essa laguna per doi porti, per quello di S. Nicolò e per quello di S. Rasmo, e pur non si vede signal alcuno di atterratiòn nuova negli lochi confinanti con essa terraferma, anzi si vede il contrario, che li lochi, ponti e seche di sotto dagli arzeri si vano di giorno in giorno consumando e facendosi fondo. E se 'l mare facesse quanto ei dice, si vederia la sabbia e la terra in essi lochi; ma il contrario è, come è ditto. E se atterratiòn causata dal mare, com'ei dice, si dovesse veder, la se vederia in capo il canal di Siocho, dretto el porto de Malamoco, dove li è stata levata la Brenta quasi tutta. Ma dal 1547 in qua non si vede atterratiòn alcuna, anzi la fatta si va distrugendo e la punta di Resta de agio è talmente disfatta, che delle diece parte, che la era, non è restata in una. Ben è il vero che con le fortune e crescente del mare entra della sabbia e terra nella laguna, ma quella non è condotta molto in entro per le raggioni ditte di sopra, ma dal mezzo della laguna in verso il porto. La qual poi